

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 15; Finanziarie, economiche Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virvino N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sorgia N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

Foia Anno 18 - Num. 74

Conto Corrente con la Posta

Giovedì 26 Marzo 1938 Anno XIV

Tutti gli impianti militari di Giggiga sono stati completamente distrutti

Trenta velivoli bombardano l'importante centro logistico - Una nostra colonna operante nel bassopiano occidentale occupa Cafta, accolta festosamente dalla popolazione - Prosegue la marcia delle nostre truppe verso l'interno dell'Abissinia

Il comunicato N. 164

ROMA, 25 marzo
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 164:

Il Maresciallo Badoglio telegrafica:

Sul fronte etiope, una nostra colonna, operante nel bassopiano occidentale, ha occupato l'abitato di Cafta, senza incontrare resistenza e accolta festosamente dalla popolazione. Numerosi armamenti della regione hanno chiesto di essere incorporati nelle nostre bande.

L'aviazione ha svolto azioni di esplorazione offensiva su tutto il fronte ed ha condotto sistematici attacchi contro le forze nemiche.

Ieri mattina 30 apparecchi dell'aviazione della Somalia hanno nuovamente bombardato, con

azioni di massa e con formazioni e disciplina di volo perfette, l'importante centro logistico di Giggiga, completando l'azione distruttiva del precedente attacco. Sono stati distrutti i seguenti obiettivi: l'autoreparto militare, dove erano parcati numerosi automezzi e cataste di materiali, la dogana con i relativi depositi, molti magazzini e depositi dell'armata di ras Nasibù e vari edifici civili e militari.

In ciascuna delle azioni di bombardamento, alle quali ha partecipato il Comandante dell'aviazione della Somalia, ogni apparecchio ha raggiunto le 5 ore di volo, sopra una distanza di oltre 400 km dalla base di partenza, e sono state lasciate sei bersagli circa 12 tonnellate di alto esplosivo.

Da parte nostra non una perdita, nonostante la vivace reazione antiaerea nemica.

Le menzognere corrispondenze di un giornalista tedesco ad Addis Abeba nettamente smentite dall'inviato dell'Angriff.

ASMARÀ, 25 marzo
Dal corrispondente dell'agenzia Stefani.

Il corrispondente tedesco Schusser da Addis Abeba, telegrafa alla sua Agenzia notizie false tramandate dall'ufficio stampa del governo etiopico, di insistenti furiosi combattimenti intorno a Macallè, ad Adia ed Axum. I telegrammi dello Schusser portano la data del giorno 18. Il giorno 18 le truppe italiane si trovavano precisamente a 80 km. a sud di Macallè e Fenaroc a 44 km. a sud del torrente Gheddè e di Adia Arcal, a 108 km. a sud-ovest di Axum. Tutti i postini, risultanti dai bollettini ufficiali la cui serietà non è stata finora mai smentita, documentano l'assoluta falsità delle notizie etiopiche, evidentemente ispirate dal proposito di dare alla pubblica opinione europea una menzognera visione della situazione sul fronte. Dal giorno 18 ad oggi, le truppe italiane sono ancora più avanti. Egualmente le false notizie etiopiche, secondo cui ras Cassa sarebbe stato tradito dalla trapola tesaglia nel Tembien, senza subire perdite importanti, sono smentite dalle constatazioni popolari dei corrispondenti esteri, la cui sensibilità fu colpita, durante la visita di campi di battaglia, dallo spettacolo orrido di migliaia di cadaveri etiopici abbandonati al suolo e ammorbati l'atmosfera e dalla quantità di soldati italiani occupati a seppellire i morti etiopici per ragioni elementari di prudenza sanitaria.

L'impossibilità di resistere alla potenza militare italiana

Il giornalista tedesco Walter Estermann, redattore politico del giornale Angriff attualmente in Eritrea, intervistato dalla Stefani ha dichiarato che la notizia tramessa dal suo collega tedesco Schusser sono assolutamente senza fondamento, giacché è appena tornato da un lungo viaggio, precisamente nel Gheddè e nel Taocacè. Estermann ha dichiarato di avere viaggiato in automobile con un solo osario di scorta, senza armi e di non essersi minimamente accorto dei pretesi furiosi com-

battimenti annunciati dal suo collega di Addis Abeba, benché si trovasse proprio nello primo linea italiana. Egli ha aggiunto che la contraddizione esistente fra le sue osservazioni e le notizie dello Schusser dipende precisamente dal fatto che egli si trovava nella prima linea del fronte etiope, mentre lo Schusser telegrafava da Addis Abeba, a centinaia di km. dal fronte.

A proposito della pretesa assicurazione etiopica che ras Cassa non avrebbe subito forti perdite nel Tembien, il redattore dello Angriff ha dichiarato alla Stefani di avere parlato personalmente col deggias Amaro, luogotenente di ras Sejum, sottomosai agli italiani dopo la battaglia, il quale gli ha detto di essersi arreso giacché le perdite enormi subite dagli etiopici gli dimostravano l'infutilità di resistere alla strapotenza militare italiana. Il deggias Amaro gli ha riferito inoltre che la medesima persuasione nutrivano ras Sejum e ras Cassa i quali avevano perduto migliaia dei loro uomini ed il fior fiore dei loro capi.

Ras Nasibù sfuggito per miracolo alla morte

GIBUTI, 25 marzo
Si apprende che, durante i recenti, impressionanti bombardamenti in massa eseguiti dalle squadriglie italiane su Giggiga, ras Nasibù, capo dell'esercito abissino dislocato su quel fronte, è sfuggito per miracolo alla morte. Infatti, poco prima che si verificasse il primo attacco aereo di sorpresa, il capo abissino aveva lasciato la sua residenza per raggiungere, ad alcuni chilometri dall'abitato, il famoso generale turco Vehib Pascià. Poco dopo i velivoli italiani piombavano su Giggiga ed uno dei primi obiettivi colpiti e fatti saltare in aria dalle bombe era appunto il sghibbò, dove Nasibù risiedeva normalmente e dal quale, poco prima, si era allontanato.

La notizia che continuano ad arrivare sull'entità e sulla estrema violenza dei bombardamenti aerei italiani, rivelano che anche la stazione radio di Giggiga è stata distrutta, insieme a tutte le comunicazioni telefoniche, di modo che l'importante centro ha cessato di esistere in funzione della resisten-

za abissina. Folli gruppi di armati terrorizzati dal tremendo effetto delle esplosioni, vagano per il territorio a nord di Giggiga, invano tentano di riordinarsi dai capi. Uguala impressione regna ad Harar, dove la popolazione sta abbandonando l'abitato, cercando rifugio nei villaggi e sui monti. Altre notizie, per altro non ancora confermate né da fonte italiana né da fonte abissina, recata per altro a Gibuti da informatori di solito bene informati, farebbero credere che, contemporaneamente ai ripetuti attacchi aerei, Graziani avrebbe iniziato un vasto movimento offensivo, appunto in direzione di Giggiga. Comunque è generalmente ammesso che sul fronte somalo sia imminente una importante operazione da parte italiana.

Il Duce e Gömbös visitano Littoria e Pontinia salutati dalle entusiastiche acclamazioni degli operai e coloni

ROMA, 25 marzo
Stamane alle ore nove, il Duce e il Presidente del Consiglio ungherese sono partiti alla volta di Littoria a bordo di una speciale littorina ungherese. Con i due Capi di Governo viaggeranno i componenti il seguito di S. E. Goombos e altri funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiani. Il Duce, il Presidente del Consiglio ungherese, le autorità e personalità dei rispettivi seguiti sono giunti a Littoria alle ore 9.40,

ricoverati alla Stazione dal Prefetto, dal Presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, dal Vicesegretario Federale e dalle altre autorità civili e militari. In automobile il Duce e S. E. Goombos hanno fatto una rapida visita alla città, portandosi quindi al Palazzo podestarile, dalla cui torre hanno ammirato il panorama della zona circostante. Risaliti in automobile, i due Capi di Governo si sono recati a Pontinia.

In tutte le località visitate, operai e coloni hanno fatto al Duce e a S. E. Goombos calorosissime, vibranti manifestazioni. Poco dopo le 11, i due Capi di Governo con i loro seguiti sono ripartiti per Roma in littorina, ossequiati alla Stazione dalle autorità. Il ritorno nella Capitale è avvenuto a mezzogiorno.

La salma di Venizelos imbarcata sul „Conduriotis“ partito per Creta

BRINDISI, 25 marzo
La salma di Venizelos è giunta stamane a Brindisi proveniente da Parigi. Era accompagnata dalla vedova e dai figli dell'Estino. Alla stazione centrale hanno salutato la vedova Venizelos le delegazioni dei partiti liberali e repubblicani, giunte ieri con le unità greche. Ad incontrare la signora Venizelos era anche, fra le altre personalità venizeliste, l'ammiraglio Demestizas. Il convoglio funebre è stato fatto proseguire per la stazione marittima dove la salma è stata presa a spalloni da marinai ellenici per essere imbarcata sul caccia „Conduriotis“. Alle 10.30 le navi greche hanno lasciato il porto dirigendosi a Creta

L'Italia che ascende

MILANO, 25 marzo
Sotto il titolo: „L'Italia che ascende“ il Popolo d'Italia d'oggi pubblica:
Il 17.º Annale dei Fasci di Combattimento, celebrato nella solennità del Campidoglio, rimarrà memorabile nella storia della nuova Italia. La Nazione ha avuto nuove direttive di marcia, per anni e per decenni. Gli sviluppi della Rivoluzione sono nettamente delineati. Gli Italiani, in un'atmosfera di passione ardente, hanno consacrato intorno al Duce l'unità nazionale, trionfalmente collaudata nella resistenza contro l'assedio economico.
L'impresa coloniale nell'Africa Orientale — la più gigantesca di tutti i tempi — ha rivelato le formidabili energie della Nazione. Nell'organizzazione di scudi, di stadi, di opere civili, nella grandiosità delle avanzate e delle folgoranti vittorie, abbiamo superato tutte le vecchie Potenze coloniali. Non c'è impresa d'oltremare che sia comparabile a questa epica trasvolazione di trentamila soldati e di centinaia di aerei, compiuta a grandi difficoltà nel corso di un solo anno. La vittoria ha già le nostre bandiere. Quello che i soldati conquistarono è ormai territorio incorporato alla Patria.
Mentre in Africa si stacca il fronte del Negus, la vecchia Europa comincia a sentire le conseguenze fatali e letali della follia razzionistica. Molte situazioni sono minate. L'iniquità del cielo politico e materiale dato alla barbarie africana contro una Nazione che è la più generosa e laboriosa dell'universo, che è Madre di tre civiltà incomparabili e che era stata già defraudata dai soliti inestinguibili imperialismi, rimarrà come un'eterna ignominia sul volto della vecchia Europa.
L'assedio economico è ormai condannato dalla coscienza universale. Esso sanziona i sanzionati, ma non piega e non piegherà mai l'Italia.
La durissima battaglia continua tuttora, ma virtualmente è superata. Il cielo non è completamente sereno; ma il bello non può tardare e non tarderà.

LA FIRMA DELL'ACCORDO NAVALE ANGLO-FRANCO-AMERICANO

Grandi precisa le ragioni dell'astensione dell'Italia

L'iniquo assedio economico e la minaccia navale nel Mediterraneo hanno indotto l'Italia a riservarsi piena libertà d'azione

La Francia rifiuta di discutere le controproposte che farà la Germania

LONDRA, 25 marzo
La solenne seduta per la firma del trattato navale del 1936 è cominciata alle ore 16.15, sotto la presidenza di Lord Monsell, in assenza del Ministro Eden trattato al „Foreign Office“.

La cerimonia si è svolta nel salone della Regina Anna, al palazzo di San Giacomo, ove si era riunita anche la conferenza navale del 1930 e dove si è riunito pure il giorno scorso il Consiglio della S. N.

Il primo Lord dell'Ammiragliato Monsell ha dichiarato fra l'altro: «Il trattato che firmiamo oggi differisce dal precedente perché non contiene nessuna disposizione riguardante una limitazione quantitativa di armamenti navali; ciò è profondamente da deplorare. Siamo convinti che se tutte le principali Potenze accedono al presente trattato, ogni pericolo di una corsa agli armamenti navali sarà evitata durante un certo numero di anni. Noi siamo convinti di ciò perché consideriamo che una rivalità nella costruzione di nuovi tipi di navi per il loro tonnellaggio e per i calibri dei cannoni sarebbe la più pericolosa e costosa di tutte le forme di concorrenza».

Il primo Lord dell'Ammiragliato ha reso omaggio al concorso ed alla collaborazione della Delegazione italiana ed ha espresso la speranza che l'adesione dell'Italia al trattato non sarà ritardata per molto tempo. Il primo Lord dell'Ammiragliato ha reso pure omaggio alla cortesia e alla buona volontà della diplomazia giapponese, di cui ha deplorato pure la mancata partecipazione.

«egli ha detto — dove far abbandonare la speranza che un'opera più ampia possa essere realizzata a una data più o meno vicina, o il nostro dovere è di prepararne gli sviluppi. Ha preso quindi la parola il delegato italiano on. Grandi. Egli ha detto:

Lo dichiarazioni di Grandi

«Le ragioni per cui l'Italia non prende oggi parte alla firma di questo trattato, alla cui elaborazione tecnica la Delegazione italiana ha volentersamente ed attivamente contribuito, sono perfettamente note. Voi tutti ricordate che nella seduta di apertura della conferenza del 2 dicembre scorso le avevo già francamente dichiarato che l'atteggiamento assunto da molti Stati di fronte al conflitto italo-italiano non poteva mancare di influire direttamente sull'atteggiamento dell'Italia alla conferenza navale. Era tuttavia legittimo pensare che, pendenti i lavori della conferenza navale, la situazione ingiusta ed iniqua in cui era stata messa l'Italia sarebbe stata chiarita e che, in conseguenza, il mio Paese avrebbe potuto proseguire nella discussione dei problemi navali che si era iniziata. Ciò non si è verificato. L'Italia si è trovata invece poche settimane dopo l'inizio dei lavori della conferenza navale in presenza di accordi di mutua assistenza navale nel Mediterraneo, apertamente diretti contro il mio Paese e destinati a dare un appoggio militare a quelle sanzioni delle quali il popolo italiano sente profondamente tutta la iniquità e tutta l'ingiustizia e che non hanno avuto se non un effetto deleterio, quello di spezzare la solidarietà politica fra le grandi Potenze, di stroncare lo sforzo di risanamento economico internazionale, di aumentare il disordine e la confusione politica in Europa.

Sugli accordi di mutua assistenza navale nel Mediterraneo il mio Governo ha già chiaramente espresso il suo giudizio e si riserva di sollevare la questione al momento opportuno. Ma non posso nascondere che questi accordi hanno profondamente ferito il popolo italiano, il quale si trova oggi nell'evidente necessità di considerare i problemi della sua sicurezza navale in rapporto alla situazione che gli Stati firmatari di tali accordi hanno creato. Il Governo fascista si trova nella necessità, in presenza di una minaccia alla nostra sicurezza na-

vale nel Mediterraneo, di mantenere impregiudicata la propria libertà nel campo delle costruzioni navali e di provvedere nel modo che considera più opportuno alla tutela dei supremi interessi della nostra difesa navale.

Voi vi renderete certamente conto che un accordo per la limitazione e soprattutto il contenuto e le clausole tecniche di tale accordo non possono essere separati da quadro dei rapporti politici tra gli Stati. Un accordo per la limitazione degli armamenti presuppone una politica di fiducia fra gli Stati che ne concludono e non un regime di accordi militari di mutua assistenza diretta contro una delle parti contraenti. Vi è oggi contro il mio Paese una guerra economica abissale non poteva mancare di influire direttamente sull'atteggiamento dell'Italia alla conferenza navale. Era tuttavia legittimo pensare che, pendenti i lavori della conferenza navale, la situazione ingiusta ed iniqua in cui era stata messa l'Italia sarebbe stata chiarita e che, in conseguenza, il mio Paese avrebbe potuto proseguire nella discussione dei problemi navali che si era iniziata. Ciò non si è verificato. L'Italia si è trovata invece poche settimane dopo l'inizio dei lavori della conferenza navale in presenza di accordi di mutua assistenza navale nel Mediterraneo, apertamente diretti contro il mio Paese e destinati a dare un appoggio militare a quelle sanzioni delle quali il popolo italiano sente profondamente tutta la iniquità e tutta l'ingiustizia e che non hanno avuto se non un effetto deleterio, quello di spezzare la solidarietà politica fra le grandi Potenze, di stroncare lo sforzo di risanamento economico internazionale, di aumentare il disordine e la confusione politica in Europa.

Questo è mare ove l'Italia vive, dove l'Italia ha le sue frontiere, attraverso cui il nostro Paese assicura i propri rifornimenti vitali. Dal mare dipende l'esistenza di 43 milioni di italiani ed il presente e il futuro della nostra Nazione, della nostra civiltà e della nostra razza.

La comunicazione francese al Foreign Office

Oggi dopo mezzogiorno, l'Ambasciatore di Francia a Londra, signor Corbin, si è recato al Foreign Office ed ha comunicato ufficialmente che la Francia rifiuta di ritornare sul proposito del 20 marzo o di discutere le controproposte del Reich.

Camera dei Comuni e possibilmente rigettato ed in ciò sono efficacemente aiutati da forti correnti della maggioranza.

L'odierna discussione sulla politica estera ai Comuni

Sembra che il Governo deciderà un nuovo rinvio, il che però, secondo quanto si riferisce, non sembra molto probabile. Così domani, senza aspettare le controproposte tedesche promosse per martedì, alla Camera dei Comuni si avrà subito la tanto attesa discussione di politica estera. Di fronte alla sollecitazione dei circoli governativi o della stampa francese contro la condotta esemplare del Governo inglese si parla già senza preamboli a Londra di rinvio nullo tutto il progetto di accordo delle quattro Potenze locarniste, il che automaticamente farebbe fallire anche il disegno di alleanza e se la Francia intrattenesse nel progetto di ritirarsi dalla Società delle Nazioni non ottenendo soddisfazione, si risponderebbe a Londra con una politica di isolamento e di accordi bilaterali il che piomberebbe l'Europa nei blocchi di alleanza anteguerra.

Tutta la stampa considera con molta attenzione la reazione di Parigi contro la politica del signor Eden, mentre accoglie con favore la risposta della Germania perché di questa si tiene conto solamente nella parte che riguarda la promessa di controproposto e non di quella che si riferisce al rifiuto alla domanda dello quattro Potenze locarniste. Si considera in questo momento che le relazioni tra la Francia e la Gran Bretagna attraversano un periodo molto critico e si accusa il Governo francese di eccessiva intemperanza e di incomprendenza.

Il fermo atteggiamento dell'Italia

Il „News Chronicle“ circa l'atteggiamento dell'Italia scrive: «La cooperazione dell'Italia è una possibilità piuttosto remota; tuttavia si assicura che il Governo italiano, pur non avendo ancora fatto alcun passo ufficiale, ha comunicato privatamente al Governo francese che non appoggerà le pretese o future proposte se non saranno tolte le sanzioni contro l'Italia».

La nota dominante delle informazioni o dei commenti dei giornali è stamane è simile a quella su esposta: senza esporre chiaramente che il disordine attuale è originato dalle sanzioni si prospetta l'eventualità che la Francia si staccherà dalla Gran Bretagna per affiancarsi all'Italia fino a far saltare la Società delle Nazioni.
Von Ribbentrop rimarrà a Londra fino a sabato e nel frattempo avrà numerosi colloqui con Eden, Paul Boncour e Litvinoff hanno avuto stamane due colloqui separati con Eden. Il capo della delegazione sovietica rimarrà ancora qualche

giorno a Londra mentre gli altri membri del Consiglio della Società delle Nazioni si stanno disperdendo.
Alle ore 17 di oggi, ora italiana, nella sala di Sant'Anna del Palazzo di San Giacomo, dove nei giorni scorsi si è adunato il Consiglio della Società delle Nazioni è stato firmato l'accordo navale navato tra la Gran Bretagna, la Francia e gli Stati Uniti. Si ebbero i discorsi che furono radiodiffusi dalle stazioni inglesi, dai capi delle delegazioni compresi quello dell'Ambasciatore Grandi, che espose la ragione del rifiuto dell'Italia a firmare il trattato.

Le prime norme di protezione antiaerea da adottare negli edifici

La protezione della casa dagli aerei è necessaria; essere preparati a disastri improvvisi diminuisce notevolmente l'efficacia della possibile difesa. Bisogna dunque provvedere, ma senza allarmarsi, con coscienza serena.

I pratici e poco onerosi provvedimenti esposti in appresso sono così divisi:

- a) di attuazione sollecita, possibilmente immediata;
 - b) di sollecito studio e predisposizione;
 - c) di applicazione quando ne verrà dato ordine dalle competenti autorità;
 - d) di applicazione durante gli eventuali attacchi.
- A) Procedimenti di attuazione sollecita, possibilmente immediata.** Alla protezione, in ogni caso, provvederà un fiduciario responsabile, nominato dalle competenti gerarchie che sarà coadiuvato dal portiere ed, eventualmente, da altri inquilini. Almeno questi due siano muniti di maschere e possibilmente di indumenti antipulvisce. Detto fiduciario curerà l'attuazione dei provvedimenti immediati e predisporrà per quelli da adottare all'atto del pericolo.
- L'occlusione della casa dovrà essere predisposta in modo che risulti perfetta e pertanto:
- a) non dovrà trasparire all'esterno la luce internamente accesa, e se non è possibile, la luce dovrà essere immediatamente spenta al segnale d'allarme nei locali la cui finestra non sono munite di oscuri;
 - b) dovranno poter essere immediatamente e facilmente spente quelle lampade esistenti in cortili e locali d'uso comune e private la cui luce trasparisce comunque all'esterno.
- Per detti provvedimenti il fiduciario, con visite periodiche, accorderà l'efficienza delle chiusure, adottando al più presto le provvidenze che si manifestassero necessarie e predisponendo per le altre.
- Le condutture del gas dovranno avere una chiusura centrale, in modo che sia possibile all'atto dell'allarme con un unico comando affidato al portiere o a chi per lui, isolare la casa, sopprimendo così un grave pericolo d'incendio e di avvelenamento dell'aria. Attuare quanto sopra sarà facile, specie dove esiste un sol gruppo di contatori.
- Prima di ridare il gas il portiere ne avvertirà gli inquilini tutti, in modo da evitare che il gas stesso, per eventuali fuoriuscite, porti danni a formi miscuglio tonante.
- Vi saranno, massime nei piani alti e nei sottotetti, frequenti depositi di sabbia asciutta (in cassette, bidoni, ecc.), con attrezzi per spargerla, da servire per soffocare le bombe incendiarie.
- E' opportuno che in ogni appartamento vi sia una suoneria d'allarme, in modo da trasmettere, specie di notte, l'allarme. Essa sarà dei tipi localmente indicati dalle competenti autorità.
- Si abbia un locale costruito o adatto a ricovero, con le norme che saranno impartite. Lo studio sia affidato a tecnici specializzati, richiedendo, se del caso, i nomi al Consiglio provinciale dell'U. N.P.A., che è a contatto con i sindacati professionali competenti. Qualora non sia possibile la costruzione immediata, si studi e si predispongano i materiali, che dovranno servire non appena ne sarà dato l'ordine.
- Nel ricovero dovranno essere, possibilmente, attrezzi da zappatore; farmacia portatile, apparecchi per epurare e rigenerare l'aria nell'ambiente; telefono, lampade elettriche tascabili.
- Sia stabilito in ogni casa, dopo il preventivo per lo sfollamento, quanti posti dovranno occorrere per il ricovero. Sia assegnato a ciascuno il proprio posto e si disciplini l'accesso al ricovero stesso. Serenità, ordine e calma, sono indispensabili. Assoluta disciplina nell'uscire dagli appartamenti e nell'assionare le chiusure per poi accorrere al ricovero.
- B) Procedimenti di sollecito studio e predisposizione.**
- Si eviteranno tinteggiature troppo vivaci con colori contrastanti con la colorazione generale dell'ambiente. Si eviteranno principalmente colorazioni bianche di terrazzi e simili. Si promuoveranno alberate, piante rampicanti e giardini pensili.
- Nell'eseguire lavori di consolidamento o di varianti si terranno

presenti le esigenze costruttive antiaeree, riaffermando gli edifici per tale protezione.

I serbatoi d'acqua sui terrazzi siano della massima capacità possibile; vi sia una congrua rete di distribuzione sia per i servizi antiaerei sia per irrigazioni, utili contro il gas.

Il fiduciario, richiedendo se del caso la visita di un tecnico dell'U.N.P.A., predisporrà per tutte le chiusure e protezioni, come i carichi, rivestimenti, occultamenti di lucernari, ecc., che saranno necessari.

C) Procedimenti di applicazione quando ne verrà dato l'ordine dalle competenti autorità. Qualora già non sia fatto, si atteneranno le tinteggiature troppo vivaci e si cercherà di scurire le tinte bianche dei terrazzi, cornicioni, cortili, ecc.

Nei sottotetti, i cui materiali di base siano ignifughi, se non sarà possibile avere in tali strutture solo materiali incombustibili, sarà evitato ogni ammassamento di sostanze che possono ardere facilmente (casse, materiali d'imbalsaggio, vecchi mobili, ecc.). Al primo ordine, tali soffitte dovranno essere sgombrate da tutte le sostanze infiammabili.

Un'opera nuova per l'Italia nella prossima stagione lirica

Forse un fatto che non ha precedenti per la storia del teatro polese si verificherà nella prossima stagione lirica, organizzata al Giocottini: il battesimo di un'opera nuova per l'Italia. Lo recito di "La bottega da caffè" in un atto, di G. P. Malipiero, saranno quindi attentamente seguiti da tutto il mondo artistico italiano; e la stampa nazionale non mancherà di segnalare adeguatamente l'avvenimento.

La folla polese verrà in quella occasione a sentire il teatro, dando così degna cornice al fatto artistico. In questa legittima provvidenza, vogliamo illustrare i lettori su Malipiero e il suo lavoro.

G. P. Malipiero è nato a Venezia il 18 marzo 1882. Studiò successivamente a Vienna e a Venezia, a Bologna e a Parigi. Nel 1921 vinse il concorso per l'insegnamento della composizione a Parma; ma dal 1924 si dedica esclusivamente alla composizione, non disdegnando di tenere dei corsi di storia della musica a Venezia. Di questi giorni però è stato nominato professore di storia della musica all'Università di Padova.

Perondissimo sia nel campo teatrale che in quello sinfonico, il Malipiero è oggi considerato come il più avanguardista dei compositori italiani, e le sue musiche sono seguiti sempre da contrasti clamorosi, e da giudizi disparati. La critica è particolarmente severa col Malipiero, il quale però se ne dimostra intransigente, e persevera nel cammino tracciato: volontariamente, arricchendo la musica italiana di lavori quanto mai significativi. Recentemente il Malipiero ha tuttavia gustato il successo con l'opera "Giulio Cesare", rappresentata a Genova, e con la "Passione" eseguita a Roma all'Augusto. Due anni or sono la sua opera "La favola del figlio cambiato" ha fatto cattiva prova, o poco buona accoglienza ha avuto la rigga dell'"Orfedeo" a cura del "Buff di Venezia (Littoriali).

Per il teatro, Malipiero ha scritto moltissimo ma la sua produzione, ben conosciuta all'estero, solo da qualche tempo si è vista aperta la porta dei teatri italiani. Per gli rappresentanti del "Ciscanti" acquistano importanza notevole le sue opere.

"La bottega da caffè" è la prima delle "Tre commedie goldoniane" in un atto, composte nel 1919-1921, e rappresentate una prima ed unica volta a Dars-dello nel 1925. Il libretto è dello stesso Malipiero, che dal lavoro di Goldoni ha tratto solo pochi tratti, non apportandovi però variazioni né ai personaggi né al fatto. Ma più che l'azione, nella opera del Malipiero conta il personaggio di Don Maurizio, al cospetto del quale gli altri non sono che di terza importanza. Non è il caso di intrattenersi nella esposizione del libretto, anche perché arcinola è la commedia goldoniana. Ne racconteremo invece la lettura diretta ed integrale, per una completa comprensione del lavoro malipieriano.

Concettualmente rilevante le opere del Malipiero, alle quali assistono pubblici e aristocraticamente numerosi, non hanno il successo facile: sono opere aristocratiche, composte in modo assai lontano dalla farsaglia tradizionale, e quindi personalissimo e punto ossequioso al gusto del pubblico. Queste ragioni le espongono sinceramente, convinti che il pubblico polese saprà accorrere appunto per ciò in maggior folla a teatro per apprendere sia un autore nuovo, sia per partecipare attivamente al movimento musicale moderno, di avanguardia, dal quale purtroppo la città di provincia sono escluse. La "prima" dell'opera di Malipiero è un onore per Pola, e di tale onore a fortuna dobbiamo essere orgogliosi agli organizzatori ed anche al Ministero delle Corporazioni, che è intervenuto appunto per assicurare a Pola - considerata ormai tra le principali piazze teatrali - un avvenimento artistico di carattere nazionale.

La stagione comincerà sabato sera con "Iohanna". Da venerdì in poi, tutti i giorni i biglietti potranno acquistarsi al botteghino del teatro, dalle 10 alle 13 e dalle 17 in poi.

I prezzi: ingresso platea e palchi lire 7; galleria lire 3,50 (millesimi 2,50); poltrone lire 8; poltroncini lire 6; palchi lire 30, numerati di galleria lire 3,50.

Nel trigesimo della morte del tenente Lazzari

Abbiamo da Pinguente: Nel trigesimo della morte gloriosa avvenuta durante la battaglia dell'Endorà, del camerata tenente degli Alpini Lazzari Teodoro, venne celebrata, nel nostro Duomo dal reverendo parroco don Mario Schirza, una solenne messa funebre.

Infornarono alla funzione tutte le autorità locali e capi di Associazioni patriottiche e sindacali, una rappresentanza della Milizia, rappresentanze di Associazioni combattentistiche, Mutilati ed Invalidi di Guerra, Azzurri di Dalmazia con bandiere e tutta la scolaranza con le centurie di Balilla, Piccole e Giovani Italiane inquadrati dai loro insegnanti.

Il ricordo di Lui lasciato qui a Pinguente dove visse per parecchi anni, la sua bontà d'animo, furono attestati questa mattina dall'intervento di tutta la cittadinanza e di molti agricoltori del conlato, alla funzione religiosa che per Lui, ed iniziativa dei suoi colleghi d'ufficio e del Pasco, fu celebrata al Duomo.

Sono sempre in vigore le norme sulla gradazione del vino

Dopo il noto provvedimento del Governo fascista, inteso a eliminare dal mercato vinicolo nazionale quei prodotti di bassa gradazione inadatti a un pronto assorbimento diretto, vari tentativi sono stati invocati, per far accettare l'abrogazione anche parziale della legge 2 settembre 1932. Ora il Ministero dell'Agricoltura e delle foreste ha precisato che nessuna deroga può essere accolta al sopracitato provvedimento, in quanto dopo tre anni dalla sua emanazione si sarebbero già dovuti apportare i miglioramenti a tal uso richiesti.

Detto Ministero informa inoltre che allo scopo di ottenere l'intento desiderato, ha istituito una Commissione tecnica con il incarico di raccogliere tutti i dati sui vitigni, nonché di studiare partitamente per ciascuna zona i problemi tecnici della trasformazione di tale indagine - la più vasta che sia stata compiuta in Italia negli ultimi decenni - saranno resi noti a suo tempo, ma frattanto si impone la necessità di mantenere in vigore le disposizioni dell'articolo 11 della legge 1932, che costituiscono il fondamento necessario per ottenere il miglioramento qualitativo della produzione vinicola nazionale.

Sezione primaverile della vaccinazione antivaricella

Il Municipio rende noto che col 12 aprile p. v. ha inizio la sezione primaverile gratuita per la vaccinazione e rivaccinazione antivaricella che si estenderà fino al 15 maggio.

Le operazioni saranno eseguite tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 12 nell'ambulatorio comunale in Piazza Serlio n. 1. Per le frazioni le vaccinazioni saranno eseguite presso le singole Scuole elementari tra le ore 8 e le 10 nei giorni stabiliti per l'abituale visita del medico comunale.

Al sensi delle vigenti disposizioni di legge (art. 266 del R. D. 27 luglio 1934 n. 1265) la vaccinazione è obbligatoria entro il primo semestre successivo a quello della nascita, e la rivaccinazione è obbligatoria all'ottavo anno di età.

La vaccinazione o rivaccinazione può essere praticata anche da un medico privato; ma in tal caso il medico vaccinatore, anche per mezzo dei genitori o tutori del vaccinato, deve presentare all'Ufficio comunale d'igiene il relativo certificato, specificando nome, cognome, paternità e data di nascita del vaccinato, nonché la data e l'esito della vaccinazione.

L'esito di una vaccinazione deve essere constatata dal medico vaccinatore tra il 7.º ed il 10.º giorno dal praticato innesto; e pertanto i genitori o tutori sono obbligati a far fare tale rilievo. Gli insegnanti delle scuole, come pure tutti i dirigenti di comunità, sono tenuti ad escludere dalle scuole o dalle comunità i bambini, che non presentino il certificato di vaccinazione o di rivaccinazione a seconda che abbiano o meno superato l'8.º anno di età.

La presente notificazione serve di invito e di avviso per tutti gli interessati.

Chiunque contravviene al presente ordine sarà punito con l'ammenda da lire 200 a lire 4000 e con l'arresto fino a sei mesi.

Unione Naz. Uff. in Congedo - I Sigg. Ufficiali in congedo sono invitati ad inoltrare alla seconda conferenza di Proviolo che il T. Colonnello Pedrotti cav. Bartolomeo comandante del 5. Reggimento Artiglieria, terrà oggi 26, presso la sala studi del 74.º Reggimento fanteria, alle ore 17.

I Sigg. Ufficiali liberi sono pregati di non mancare.

Vita del Partito

Gruppo Rionale, Vincenzo Ferrara

Tutti i giovani dai 18 ai 30 anni di età sono invitati a voler presentarsi a questo Gruppo, dalle ore 17 alle 19 dei giorni lavorativi, per importanti comunicazioni.

G. U. F.

Ufficio cultura - Oggi alle ore 21 si terrà la periodica riunione in sede. Il Segretario leggerà e commenterà lo storico discorso tenuto dal Duca all'assemblea delle Corporazioni.

Comunicato - Si informano gli interessati, che nei prossimi mesi di aprile e maggio sarà tenuto presso la Biblioteca Civica di Trieste un corso gratuito di preparazione per gli uffici ed i servizi della Biblioteca popolare. Per ulteriori notizie rivolgersi alla sede del Guf.

All'Istituto Fascista di Cultura

Una conferenza del Sausopolterista prof. De Magistris

Venerdì p. v. il sausopolterista prof. Luigi Filippo De Magistris, della R. Università di Milano, per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura, parlerà sulle origini del Fascismo dall'intervento a S. Sulpizio. L'aver promesso che il prof. De Magistris appartiene alla gloriosa schiera della storica avanzata del 29 marzo 1919 basta a dire quale e quanta importanza avrà la conferenza di venerdì venturo, alla quale nessun fascista vorrà mancare. Ci riteniamo anche disposti dal ricordarlo, perché il gruppo nota, la benevolenza del prof. De Magistris nel campo degli studi, specialmente della geografia.

La conferenza, ripetiamo, si terrà venerdì 27 p. v. alle ore 18.30 nella sala del Circolo rionale fascista ed Apollonio (ex caffè Seccoston). L'ingresso è libero.

Un accordo integrativo per il trattamento dei lavoratori richiamati o volontari

Nei giorni scorsi fra le due Confederazioni dell'Industria è stato concluso un accordo che integra e chiarisce quello relativo al trattamento dei volontari o richiamati, già stipulato il 28 giugno 1933-XIII. Esso si compone dei seguenti quattro articoli:

1. L'accordo preletto avrà applicazione per i lavoratori richiamati alle armi o arruolati volontariamente per esigenze militari di carattere eccezionale indipendentemente dall'assegnazione ai reparti di truppe destinati alle operazioni militari in Africa Orientale.
2. La graduazione di cui la lettera D dell'art. 2 dell'accordo preletto è modificata come appresso: sei giorni di paga per gli operai aventi anzianità fino ad un anno, nove giorni di paga per gli operai aventi anzianità da oltre un anno fino a tre anni; dodici giorni di paga per gli operai aventi anzianità da oltre due anni fino a sei; quattordici giorni di paga per gli operai aventi anzianità oltre a tre anni.
3. L'interruzione del periodo di richiamo sotto le armi dovuta a licenza illimitata o a licenza non ordinaria superiore ai quindici giorni è parificata al congedo illimitato agli effetti delle norme sulla conservazione del posto, contenute nei contratti collettivi di lavoro o nella legge sul contratto d'impiego.
4. Il presente accordo ha la stessa decorrenza e durata dell'accordo 28 giugno 1933-XIII cui si riferisce.

Come si osserverà, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'Industria ha ottenuto i desiderati chiarimenti circa la posizione militare che può dar diritto alle precedenti dell'accordo 23 giugno 1933-XIII e circa la riammissione al lavoro degli operai e degli impiegati inviati in licenza. Inoltre, sono state opportunamente migliorate le gratificazioni previste per gli operai.

La tassa di bollo nella corrispondenza commerciale

L'Unione dei Commercialisti precisa che non ha fondamento l'affermazione che non possono apporsi in conto o a saldo, in una o più volte, annotazioni di quietanza su fatture assoggettate a tassa di scambio, o a tassa di quietanza a norma degli art. 52 e 53 della tariffa generale allegata a l. U. 39 dicembre 1923, N. 2289, modificati rispettivamente dagli art. 3 e 5 dell'allegato A al R. D. L. 26 settembre 1935, N. 1719. Resta quindi confermato, che le ricevute di account, sulle fatture non debbono scattare un nuovo bollo di quietanza, sempre però che l'importo complessivo degli account non sia superiore all'ammontare della fattura.

I solleciti di pagamento, gli avvisi di emissione di trattori, lo lettera accompagnatorie di rimesso e di fatture quietanze sono esenti da ogni tassa di bollo quando portino soltanto l'indicazione dell'importo della somma e dei titoli o dei documenti che accompagnano senza indicazione della causa del pagamento e di ogni specificazione relativa al medesimo, e sempre quando non contengano conteggi tali da far loro assumere il carattere di estratti contili.

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto rende noto che dal giorno 26 al 31 corrente mese incluso dalle ore 8 alle 10 sono pericolosi il transito delle navi a galleggianti e la sosta di navi a galleggianti nel settore compreso fra i rilievi veri presi dal largo 9.º Secchio Cabala ed 7.º di Isola Orsme per una distanza di 20.000 metri dalla costa delle isole Briati a causa di esercitazioni di tiro che verranno compiute in detta zona.

Donare oro alla Patria

Vendete oro alla Patria

Prestate oro alla Patria

CALENDARIO

A. 1936-XIV

MARZO

26

Giovedì

S. Emanuele

1936 - Guglielmo Marconi tramette per primo delle onde luminose da Genova all'Australia.

FIERE E PAIRONI

Oggi: Diracchia (San Canziano), Visignani, Gorizia.

Domani: Niesuno.

POLLETTINO METEOROLOGICO

Barometro a 0.º mare ore 14: 760.15; ore 19: 754.62; Termometro centigrado ore 14: 14.8; ore 19: 13.0; Umidità relativa ore 14: 85; ore 19: 84; Nubi quantità ore 14: 10-10; ore 19: id.; Venti forma ore 14: Nb; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: SSE; ore 19: SSE; Vento velocità ore 14: 14; ore 19: 6; Temperatura massima 15.0; minima 12.4; Fenomeni vari: acquedragliola.

L'annuale dei Fasci al Dopolavoro Postelegrafico

Ha avuto luogo lunedì, nella sala massima del Dopolavoro Postelegrafico, letteralmente gremita, la celebrazione del XVII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, tenuta dal direttore provinciale della Poste e Telegrafi, cav. Pacilio.

In un breve discorso di pronunzio il Presidente Bozzi Luigi ha ricordato l'importanza della data fatidica, dalla quale ha tratto origine la più grande rivoluzione della storia, tuttora in pieno sviluppo. Salutato da vivi applausi, ha iniziato quindi a parlare il direttore provinciale cav. Pacilio che ha svolto una ispirata orazione del grande evento, densa di richiami storici, permeata di fede fascista. Con acuta analisi ha sviluppato i concetti rivoluzionari della dottrina fascista che trova, negli ordinari gloriosi eventi, l'estrinsecazione più eroica e gloriosa illuminata dal Genio del Duca. L'oratore è stato vivamente applaudito.

Convegni e trattenimenti

Fascio G. Orion - Oggi alle ore 14.30 allenamento della I. e II. squadra.

Nessuno deve mancare.

La produzione orto-frutticola contro le sanzioni

Ché l'Italia si sia decisamente incamminata verso una necessaria e ineluttabile antichità economica non c'è dubbio. Che questa antichità ci sia stata imposta dalla intransigente politica nazionalista di Ginevra non c'è nemmeno dubbio. Noi non l'abbiamo voluta, ma siamo benedetti i delegati più o meno responsabili dei quaranta e più paesi irresponsabili che ci hanno finalmente fatto aprire gli occhi. Eravamo abituati a dipendere economicamente dall'Estero e ci siamo accorti che era un'idea di disciplina possiamo bastare a noi stessi. Bastano a noi stessi in linguaggio economico significa potere e sapere produrre da noi e consumare da noi, mentre possiamo tranquillamente continuare e sviluppare i nostri rapporti economici con tutti i paesi non associati, i quali non sono pochi ed hanno per fortuna una economia complementare con la nostra.

Quel che siamo in grado di fare nel campo della produzione orto-frutticola nessuno di noi lo aveva finora seriamente pensato, e sono pochi ancora coloro che sono già che possiamo fare miracoli.

Tutta la politica di trasformazione chimica dei nostri frutti è una vera ricchezza nazionale non sufficientemente sfruttata. Del problema si è già occupata nella sua recente adunanza la Corporazione ortofrutticola e possiamo essere certi che le deliberazioni degli organi competenti saranno tali da assicurare la integrale soluzione di uno dei più importanti problemi dell'economia nazionale. Ma la pubblica opinione deve essere in proposito adeguatamente illuminata.

Noi dobbiamo essere impegnati nel consumo più largo ed intenso delle frutta fresche. Quel che si è fatto finora con la produzione agrumaria è più che una prova convincente definitiva perché il problema della produzione frutticola sia integralmente risolto. E' bastato che compariessero sul mercato le aranciate in bottiglia perché si trovasse la strada ad una nuova produzione industriale complementare di quella agricola, eliminando la crisi agrumaria che per alcuni anni, anche indipendentemente dalle sanzioni, gravava in misura gravissima le province produttrici. Bisogna porre mente a questo fatto, che è ormai tipicamente dimostrativo: la crisi agrumaria esisteva perché si era arrestata l'esportazione. La dipendenza, dunque, dei mercati stranieri dettava leggi di vita (o di morte) alle province agrumarie. Per iniziativa italiana si è trovato il modo di concentrare il succo di agrumi in pasta per trasformarla in bibita, con tutta la ricchezza naturale delle vitamine di cui gli agrumi sono dotati. Dopo tale iniziativa è scomparsa la crisi perché il consumo interno è in grado di assorbire l'intera produzione, ed a prezzi economicamente remunerativi, e s'è anche giovato al saluto pubblica perché si è fornito il mercato di una bibita sotto ogni riguardo eccellente, scacciando i concorrenti sciroppi stranieri confermati con le formule della chimica sintetica.

Insomma i nostri bambini, tutte le persone che hanno bisogno delle somministrazioni vitaminiche aspettano che l'intera produzione frutticola di cui la solitaria terra italiana non è avara, sia consumata fresca. Produzione italiana per consumo interno, l'economia agricola è salva, l'industrializzazione dell'agricoltura sarà trionfalmente compiuta a tutto vantaggio della bilancia commerciale.

Sezione primaverile della vaccinazione antivaricella

Il Municipio rende noto che col 12 aprile p. v. ha inizio la sezione primaverile gratuita per la vaccinazione e rivaccinazione antivaricella che si estenderà fino al 15 maggio.

Le operazioni saranno eseguite tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 12 nell'ambulatorio comunale in Piazza Serlio n. 1. Per le frazioni le vaccinazioni saranno eseguite presso le singole Scuole elementari tra le ore 8 e le 10 nei giorni stabiliti per l'abituale visita del medico comunale.

Al sensi delle vigenti disposizioni di legge (art. 266 del R. D. 27 luglio 1934 n. 1265) la vaccinazione è obbligatoria entro il primo semestre successivo a quello della nascita, e la rivaccinazione è obbligatoria all'ottavo anno di età.

La vaccinazione o rivaccinazione può essere praticata anche da un medico privato; ma in tal caso il medico vaccinatore, anche per mezzo dei genitori o tutori del vaccinato, deve presentare all'Ufficio comunale d'igiene il relativo certificato, specificando nome, cognome, paternità e data di nascita del vaccinato, nonché la data e l'esito della vaccinazione.

L'esito di una vaccinazione deve essere constatata dal medico vaccinatore tra il 7.º ed il 10.º giorno dal praticato innesto; e pertanto i genitori o tutori sono obbligati a far fare tale rilievo. Gli insegnanti delle scuole, come pure tutti i dirigenti di comunità, sono tenuti ad escludere dalle scuole o dalle comunità i bambini, che non presentino il certificato di vaccinazione o di rivaccinazione a seconda che abbiano o meno superato l'8.º anno di età.

La presente notificazione serve di invito e di avviso per tutti gli interessati.

Chiunque contravviene al presente ordine sarà punito con l'ammenda da lire 200 a lire 4000 e con l'arresto fino a sei mesi.

Sezione primaverile della vaccinazione antivaricella

Il Municipio rende noto che col 12 aprile p. v. ha inizio la sezione primaverile gratuita per la vaccinazione e rivaccinazione antivaricella che si estenderà fino al 15 maggio.

Le operazioni saranno eseguite tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 12 nell'ambulatorio comunale in Piazza Serlio n. 1. Per le frazioni le vaccinazioni saranno eseguite presso le singole Scuole elementari tra le ore 8 e le 10 nei giorni stabiliti per l'abituale visita del medico comunale.

Al sensi delle vigenti disposizioni di legge (art. 266 del R. D. 27 luglio 1934 n. 1265) la vaccinazione è obbligatoria entro il primo semestre successivo a quello della nascita, e la rivaccinazione è obbligatoria all'ottavo anno di età.

La vaccinazione o rivaccinazione può essere praticata anche da un medico privato; ma in tal caso il medico vaccinatore, anche per mezzo dei genitori o tutori del vaccinato, deve presentare all'Ufficio comunale d'igiene il relativo certificato, specificando nome, cognome, paternità e data di nascita del vaccinato, nonché la data e l'esito della vaccinazione.

L'esito di una vaccinazione deve essere constatata dal medico vaccinatore tra il 7.º ed il 10.º giorno dal praticato innesto; e pertanto i genitori o tutori sono obbligati a far fare tale rilievo. Gli insegnanti delle scuole, come pure tutti i dirigenti di comunità, sono tenuti ad escludere dalle scuole o dalle comunità i bambini, che non presentino il certificato di vaccinazione o di rivaccinazione a seconda che abbiano o meno superato l'8.º anno di età.

La presente notificazione serve di invito e di avviso per tutti gli interessati.

Chiunque contravviene al presente ordine sarà punito con l'ammenda da lire 200 a lire 4000 e con l'arresto fino a sei mesi.

Sezione primaverile della vaccinazione antivaricella

Il Municipio rende noto che col 12 aprile p. v. ha inizio la sezione primaverile gratuita per la vaccinazione e rivaccinazione antivaricella che si estenderà fino al 15 maggio.

Le operazioni saranno eseguite tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 12 nell'ambulatorio comunale in Piazza Serlio n. 1. Per le frazioni le vaccinazioni saranno eseguite presso le singole Scuole elementari tra le ore 8 e le 10 nei giorni stabiliti per l'abituale visita del medico comunale.

Al sensi delle vigenti disposizioni di legge (art. 266 del R. D. 27 luglio 1934 n. 1265) la vaccinazione è obbligatoria entro il primo semestre successivo a quello della nascita, e la rivaccinazione è obbligatoria all'ottavo anno di età.

La vaccinazione o rivaccinazione può essere praticata anche da un medico privato; ma in tal caso il medico vaccinatore, anche per mezzo dei genitori o tutori del vaccinato, deve presentare all'Ufficio comunale d'igiene il relativo certificato, specificando nome, cognome, paternità e data di nascita del vaccinato, nonché la data e l'esito della vaccinazione.

L'esito di una vaccinazione deve essere constatata dal medico vaccinatore tra il 7.º ed il 10.º giorno dal praticato innesto; e pertanto i genitori o tutori sono obbligati a far fare tale rilievo. Gli insegnanti delle scuole, come pure tutti i dirigenti di comunità, sono tenuti ad escludere dalle scuole o dalle comunità i bambini, che non presentino il certificato di vaccinazione o di rivaccinazione a seconda che abbiano o meno superato l'8.º anno di età.

La presente notificazione serve di invito e di avviso per tutti gli interessati.

Chiunque contravviene al presente ordine sarà punito con l'ammenda da lire 200 a lire 4000 e con l'arresto fino a sei mesi.

ORTOPEDICO N. BECCHI

TORINO - Via Reggia N. 8

Specialista per l'ernia

del'ERNIA

senza operazione

Mediante il suo speciale modernissimo apparecchio immobilizza qualunque ERNIA, anche la più voluminosa. Coloro che affetti da ERNIA, siffidati per avere rapidamente provato tutti i comuni rimedi ricorsi in piena fiducia all'ORTOPEDICO perennemente accreditato, e che tante dispiette impediscono acquistarsi per il sollievo dato a numerosi sofferenti della nostra regione.

Avvertenza che l'Ortopedico N. BECCHI ed i suoi collaboratori sono visitabili nelle seguenti località:

FIUME 27 e 28 marzo, Hotel Quarnero;

ABBADIA 29 marzo, Pensione Jona;ia;

POLA 1 lunedì 30 marzo, Hotel Miranaro;

TRIESTE 31 marzo e 1 aprile, Hotel Vanoli.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifiliche

ELETTROTHERAPIA

Intensivo endovenoso 914

Orario 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 112 - tel. 302

Aut. Pref. Pola N. 9153 Sup. 22 13-6-35-XIII.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifiliche

ELETTROTHERAPIA

Intensivo endovenoso 914

Orario 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 112 - tel. 302

Aut. Pref. Pola N. 9153 Sup. 22 13-6-35-XIII.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifiliche

ELETTROTHERAPIA

Intensivo endovenoso 914

Orario 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 112 - tel. 302

Aut. Pref. Pola N. 9153 Sup. 22 13-6-35-XIII.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifiliche

ELETTROTHERAPIA

Intensivo endovenoso 914

Orario 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 112 - tel. 302

Aut. Pref. Pola N. 9153 Sup. 22 13-6-35-XIII.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifiliche

ELETTROTHERAPIA

Intensivo endovenoso 914

Orario 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 112 - tel. 302

Aut. Pref. Pola N. 9153 Sup. 22 13-6-35-XIII.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifiliche

ELETTROTHERAPIA

Intensivo endovenoso 914

Orario 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 112 - tel. 302

Aut. Pref. Pola N. 9153 Sup. 22 13-6-35-XIII.

Contro i dolori, le preoccupazioni, i dispiaceri, vi è un rimedio sovrano, unico solo impareggiabile:

FOLIES BERGÈRE

venite DOMANI al CINEMA ARENA

e sarete certamente guariti. Ve lo garantisce l'insuperabile ed elegante comico

Maurice Chevalier

(Effetto sicuro)

Maurice Chevalier

Il campionato provinciale di pallacanestro

Sul campo del Dop. «O. Angolom... di via Carlo de' Emancipati... ora luogo domenica una importante partita di pallacanestro...

Comandante Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento Pola. Ufficio Sportivo. Sezione calcio.

Eliminatoria per il Gran Premio dei Giovani. Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria ha impartito della disposizione a tutti i Fasci dell'Istria...

Corse piano metri 50, 300, 600 e 2000. Corsa ostacoli metri 80 con sette ostacoli da m. 1.06.

Presenti: Mattioli, Raimondi, Scadan.

Omologazione gare: In base ai regolamenti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare.

Ora 13. Dop. Az. Fabbrica Cementi di Pola-Fascio Gio. Comb. Pola. Purificazioni: In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari: Rattelli Leopoldo del Dop. Az. Fabbrica Cementi di Pola-Fascio Gio. Comb. Pola...

Varie - Si rende noto per evitare qualsiasi contestazione che i cartellini da inviarsi al Direttorio di Zona per la validazione devono pervenire al Direttorio locale, almeno tre giorni prima della gara.

Una riunione motociclistica internazionale a Pola?

So la nostra informazione sono esatte, ci consta che i dirigenti del motociclistico locale stanno attivamente interessando per far svolgere una importante riunione internazionale, nella quale dovrebbero partecipare ben cinque specialisti di spicco austriaci. Da quanto siamo in grado di sapere questa competizione - qualora la trattativa fosse avviata portino alla definitiva conclusione - dovrebbe svolgersi nella nostra città, nella seconda quindicina di aprile.

Non appena saremo in possesso di più precise notizie daremo maggiori schiarimenti su questa interessante riunione di contatti.

Stato Civile di Pola 25 marzo 1936-XIV Nati 1 maschi 1; femmine 0. Morti 6 maschi 1; femmine 5. Matrimoni 0.

I prezzi massimi delle frutta e verdura

I prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo dal 23 al 29 marzo sono i seguenti: VERDURA: Bietole in foglia al kg. Lire 1.-; Cicoria al kg. Lire 1.20; Cipolla al kg. Lire 1.40; Lattuga al kg. Lire 1.40; Radicchio in gambo al kg. Lire 1.70; Radicchio in foglio al kg. Lire 2.20; Uova fresche al pezzo Lire 0.35; Patate - Forcari al kg. Lire 0.70; Patate ungheresi al kg. Lire 0.70; Patate del Carso (Mantovano e Idach) al chilogrammo Lire 0.75; Patate biselli al kg. Lire 1.50; Aglio secco al chilogrammo Lire 2.80; Indivia bianca al kg. Lire 1.40; Indivia al kg. Lire 1.-; Spinacci al kg. Lire 1.40; Sedano rapa al kg. Lire 1.30; Finocchio al kg. Lire 1.20; Cavoli fiori al kg. Lire 1.-; Cime di broccolo neri al kg. Lire 1.-; Broccoli al kg. Lire 0.80.

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0.05. Lirio 0.15; Noci comuni al kg. Lire 2.40; Noci Sorrento al kg. Lire 3.60; Arachidi al kg. Lire 3.60; Fichi in cestini al kg. Lire 2.40; Fichi secchi al kg. Lire 2.-; Fichi forata al kg. Lire 1.60; Datteri pressati al chilogrammo Lire 3.20; Mandarini extra al kg. Lire 2.-; Mandarini II qualità al kg. Lire 1.60; Mandarini III qualità al kg. Lire 1.20; Aranci al kg. Lire 1.40; Aranci sanguigni al kg. Lire 1.90; Aranci seconda al kg. Lire 1.40.

Borsa di Trieste

Rendita It. 1906, 3.50% 73.50; Prest. Conv. 3.50%: 73.50; Obblig. Venezia: 85.20; Assic. Generali: 398.00; Assic. Italiana 492.50; Infertuni: 1955; Rinnone A: 1000.-; Riun. B.: 1800.-; Adria: 21; Consolid.: 10.10; Gerolmich: 38; Libera Triestina: 39.75; Istria Trieste: 243.-; Lucino: 116; Nav. Marittimo: 69; Premuda: 237; Triplicovich: 101.-; Ampela: 168; Cantieri R. A.: 106.-; Cementi Istria: 78.

Borsa di Milano

Il Credito Italiano di telegrafici e recenti corsi dei principali valori e reddito fisso sulla piazza di Milano nei giorni 24-25 Marzo, 1936 XIV. Titoli di Stato garantiti: Rend. It. 3.50%: 100-73.50-73.50; Prest. Conv. 3.50%: 100-73.20-73.32; 3.0 Prest. Naz. 5%: 1916: 100-92.80-93; Buoni Tesoro 1943, 4%: 100-80-80.40; Buoni Tesoro 1941, 4%: 100-80-80.32; Buoni Tesoro 1940, 5%: 100-86.82-86.80; IRI serio STEF, 4%: 500-527-527; Op. Pubbl. 6%: 500-450-458; Op. Pubbl. IRI, 4.50%: 500-414.50-414; Op. Pubbl. ELPER, 4.50: 500-448-449.50.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. Ca. GIOVANNI MARACCHI Red capo resp. Ruggero Pascucci

PILLOLE S.FOSCA O DEL GIOVANO... FARMACIA PONCI VENEZIA S.FOSCA

Cine "ARENA"

Oggi ultimo giorno sensazionale film giallo: Il Lupo scomparso

Romanzo drammatico, poliziesco, nel quale è narrata la scoperta di un misterioso delitto per amore. Interpreti: Mary Astor Warren William

IN CHIUSA: "I tre moschettieri" (Melodie giocando) Inizio alle ore 3

DOMANI l'attosissimo comico Maurice Chevalier vi farà godora circa 2 ore di sobrietà divertimento.

Folies Bergère

Preparatevi a domani!! IMMINENTE: Zingaro Barone

doliziosa operetta ungherese ricca di giocondità, di grazia e di sentimento. Musica di G. STRAUSS

IN TUTTE LE FARMACIE a L. 2.70 CALLI Guardarsi dalle imitazioni; chiedere sempre l'originale RYA.

duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifuge RYA

Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esposizione di Londra 1924 Preparazione della Farmacia SPONZA TRIESTE - Rolano

Autorizzazione R. Prefettura Trieste, N. 3219-5113, dd. 26-I-1936.

AVVISI ECONOMICI

Posti disponibili - Offerte di lavoro Dom. 25 le parole - Min. L. 2.50 E CERCASI ragazza borghese. Riva Villerio Emanuele III N. 3. 2406B

OFFERTE: AFFITTASI stanza arredata completa, indipendente, eventualmente matrimoniale, posizione centrale. Nazionguerra 6. 2491G

AFFITTASI stanza arredata completa, elegante. Via 28 Ottobre 20, I. P. 2489G

AFFITTASI appartamento 2 camere, cucina arredata, indipendente, confort. Muzio 45. 2490G

OGGETTI rivenduti a licenza Cent. 28 le parole - Min. L. 2. 2487I

SMARRITO orologio brillante tratto Via Giulia-Promontore-Mercato-Campoparanzo. Adeguata ricompensa portandolo Via Giulia 7, II p. 2486I

OFFERTE di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cent. 28 le parole - Min. L. 2. 2487I

AFFITTASI negozio Via Giulia. Rivolgervi Via Dante 2. 2487L

Commercio - Immobilità Cent. 40 le parole - Min. L. 2. 2487L

NOLEGGIO Lancia, Angusta senza conduttore. Via Carucos 7. Telef. 1-99. 2445P

ACQUA DI ROMA antica efficacissima provata specialità per idronare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazionguerra Pologgi, Via della Maddalena 60, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Crucio. In Rovigno e Istria: Drogheria Quiri, POLA: Magazzini Gelfetti, Via Sorgia 37.

CINEMA IDEAL

OGGI e giorni susseguenti La morte in vacanza

tratto dalla favola tragica di UMBERTO CASSELLA. La morte assume una sembianza umana, nascondendosi sotto le spoglie del Principe Sirkki, a durante i tre giorni di vacanza non compirà la sua triste missione.

Interprete il grande attore Fredrick Marsch Evelina Venable

Cura della sifilide

La sifilide, malattia grave, si cura soltanto con medicinali contrattati da ampie esperienze olistiche. L'OROSPEROL è l'antibiotico per via orale in compresse impregnate con ottimi antibiotici in Clinica Universitaria ed Ospedali.

Referenze: Ospedaliere e letteratura: «Terapia orale della sifilide gratis in busta chiusa, senza indicazioni esterne».

S. A. Prodotti Chemioterapici Soc. C.-I. Piazze Baracca 2, Milano. Autorizzazione Prof. Milano, 25534 4-5-1935 XIII

Scampolo Pola

NINO MARTINI il più acclamato tenore dopo Caruso, l'idolo delle folle del «Metropolitan» di New York, canta delle arie della «Tosca», «Cavalleria Rusticana», dei «Pagliacci», della «Manona», la «Mattiata» di Leoncavallo e la «Serenata» di Toselli.

Genevieve Tebin - Reginald Denny Apita Louise Ernestine Shumann

CANTO D'AMORE

che è ritenuto la suprema gioia dell'udito, degli occhi e delle del spirito. E' tutto una carezzevole armonia; dramma, commedia, musica e danza sono fusi con un raro senso d'equilibrio scenico e d'arte rappresentativa, tal che i trionfi successi di questa magnifica opera sono pienamente giustificati.

OGGI REPLICHE alle ore: 4.30, 6.15, 8, 9.50 Cine Garibaldi

Dato il grande concorso di pubblico, si prega di preferire le prime rappresentazioni, che sono le più comode.

OGGI alle ore: 4.30 - 7 - 9.30 alla SALA UMBERTO

Il più famoso dei romanzi russi nella sua più vigorosa traduzione cinematografica:

DELITTO E CASTIGO

L'allucinante atmosfera, la poesia maledetta e dolorante dell'immortale romanzo Dostojewskiano.

Potente interpretazione di tre eccezionali attori: HARRY BAUR - PIERRE BLANCHER - MADELEINE OZERAY

Fuori programma „Camice nere nell'Africa Orientale” Fuori programma

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

Impossibile! E' cronometrato! Dura dodici minuti esatti... Me siete stato imprudente a farvi vedere, Giovanni!

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO»

Puntata N. 2

Gli sguardi dei due giovani erano fissi sulla strada deserta, che l'auto percorreva a tutta velocità. Gli innamorati avevano fretta di arrivare. Quella specie di attesa il nervosa. La loro situazione era falsa.

Ed essi erano lì, una di fronte all'altro, senza potersi dir nulla. Non erano ancora abituati a quell'intimità, né a quella specie di solitudine a due.

«Delfina...» balbettò l'uomo. Lei si gettò nelle sue braccia e lui sentì scorrersi alunchè di umidità e di caldo sulla guancia. «E poi...»

«Non volete bere qualcosa di caldo? Ho il tè nel termos...»

«Lei adesso era più gaia, il corpo le si rianimava al tepore del piumone e la pollicina le faceva da cuscino morbido e vellutato. Ebbe un piccolo riso. «Ma sapete Giovanni, che siete come una mamma?... Ditemi che sarete sempre così...»

Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane. Hanno corso coi treni diretti e diretti. Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

Vino di China ferruginoso Serravallo Tonico Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie